

Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2017, il giorno tredici Dicembre, alle ore 10:30 presso gli uffici della Città metropolitana, il Vicesindaco DANIELE MANCA, in sostituzione del Sindaco VIRGINIO MEROLA, secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, dello statuto della Città metropolitana di Bologna, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, del medesimo statuto.

ATTO N.254 - I.P. 3846/2017 - Tit./Fasc./Anno 15.1.3.0.0.0/1/2017

AREA SVILUPPO SOCIALE

U.O. SEGRETERIA AMMINISTRAZIONE E ATTIVITA' DI SUPPORTO (Area sviluppo sociale)

Approvazione dell'Accordo attuativo della Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Unioni e singoli Comuni dell'area bolognese. Collaborazione fra Città metropolitana di Bologna e Comune Capoluogo per l'attuazione del PON Metro Assi 1 e 3 nell'area metropolitana

Città metropolitana di Bologna
Settore Servizi alla persona ed alla comunità

Oggetto: Approvazione dell'Accordo attuativo della Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Unioni e singoli Comuni dell'area bolognese. Collaborazione fra Città metropolitana di Bologna e Comune Capoluogo per l'attuazione del PON Metro – Assi 1 e 3 nell'area metropolitana

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione

1. approva l'Accordo attuativo della Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Unioni e singoli Comuni dell'area bolognese. Collaborazione fra Città metropolitana di Bologna e Comune Capoluogo per l'attuazione del PON Metro – Assi 1 e 3 nell'area metropolitana, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato A);
2. dà atto che alla sottoscrizione dell'Accordo provvede il Sindaco metropolitano o suo delegato, il quale potrà apportare modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per il buon esito dello stesso;
3. dà atto che per eventuali oneri futuri, attualmente non quantificabili, si provvederà con successivi atti dirigenziali sul bilancio di competenza, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili e nel rispetto sia degli equilibri di finanza pubblica sia di pareggio di bilancio.

Motivazioni

La Legge 56/2014 assegna¹ alla Città metropolitana funzioni in materia di sviluppo sociale ed economico ed indirizza i nuovi enti a prevedere forme di organizzazione in comune delle funzioni metropolitane e comunali, eventualmente differenziate per aree territoriali, secondo principi di semplificazione, economicità ed efficienza.

Lo Statuto della Città metropolitana prevede², coerentemente al dettato legislativo, che in base ad appositi atti convenzionali, le Unioni ed i Comuni possano delegare loro funzioni alla Città metropolitana³ ed individuare forme di cooperazione e collaborazione con tale Ente per l'organizzazione e la gestione condivisa di servizi e funzioni, evitando inutili sovrapposizioni di apparati e funzioni⁴ ed ispirando la propria azione amministrativa ai principi di semplificazione, innovazione delle attività.

1 Ai sensi dell'art. 1 comma 44 lett. e) e comma 86 lett. a) della L. 56 del 7 aprile 2014.

2 V. art. 20.

3 In base a quanto previsto dall'art. 19 dello stesso Statuto.

4 Cfr.art. 1, commi 5 e 6.

La Città metropolitana promuove politiche in grado di favorire la coesione e l'inclusione sociale con particolare attenzione alla lotta alla povertà⁵ ed opera per favorire l'accesso ai servizi alla persona perseguendo l'armonizzazione delle regole su tutto il territorio metropolitano.

La Città metropolitana, inoltre, al fine di organizzare la diffusione di procedure informative omogenee e condivise fra i territori che la compongono, promuove e coordina i sistemi di informatizzazione e digitalizzazione in ambito metropolitano⁶.

La Città metropolitana, conformemente a quanto previsto dal proprio Statuto, ha sottoscritto nell'anno 2015, e poi rinnovato nell'anno 2016, con i Comuni e le Unioni dei Comuni, una convenzione che prevede forme di cooperazione e collaborazione per l'organizzazione e la gestione condivisa di servizi e funzioni. Tale convenzione individua fra gli ambiti di collaborazione il coordinamento del sistema di welfare metropolitano e della relativa rete dei servizi e rimanda a successivi accordi attuativi per la concreta definizione delle forme di collaborazione nelle diverse aree di intervento.

La Regione Emilia-Romagna, con L.R. n. 13/2015⁷, ha ridisegnato la governance territoriale e ha avviato la revisione della legislazione regionale concernente le materie oggetto di riordino.

Con l'Intesa Generale Quadro fra Regione e Città metropolitana di Bologna, sottoscritta in data 13.1.2016, sono stati individuati i compiti e le funzioni prioritarie della Città metropolitana, in cui rientrano la promozione di un nuovo assetto istituzionale del welfare e la definizione di modalità innovative inerenti alla gestione del welfare; viene inoltre prevista l'istituzione della Conferenza Territoriale sociale e sanitaria metropolitana "quale strumento per la governance delle politiche sociali, sanitarie e socio-sanitarie in ambito metropolitano"⁸.

In tale rinnovato contesto istituzionale si inserisce il Programma operativo nazionale plurifondo Città metropolitane 2014-2020 (in seguito "Programma" o "PON METRO"), previsto nel quadro dell'Agenda urbana nazionale e Sviluppo urbano sostenibile. Il Programma individua le aree urbane come territori chiave per cogliere le sfide di crescita intelligente, inclusiva e sostenibile proprie della Strategia Europa 2020. Il Programma è indirizzato a sostenere uno sforzo comune e cooperativo, nel merito e nel metodo, tra 14

5 Cfr. art. 15 comma 2

6 Cfr. art.4

7 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni".

8 La Conferenza Territoriale sociale e sanitaria metropolitana ha sede presso la Città metropolitana di Bologna

Città che sono destinate, dai percorsi normativi in essere, a divenire il perno dell'area metropolitana circostante, e finalizzato ad ottenere modalità di approccio più coerenti e risultati concreti nel miglioramento di qualità ed efficienza dei servizi urbani e dell'integrazione della cittadinanza più fragile. Il Programma Operativo Nazionale Città metropolitane è attuato a livello territoriale dall'Autorità Urbana che, nel territorio metropolitano bolognese, è il Comune di Bologna.

Il PON Metro di Bologna opera su due dei tre Assi individuati a livello nazionale e segnatamente:

Asse progettuale 1: Applicazione del Paradigma “Smart City” il cui obiettivo è la ridefinizione e la modernizzazione dei servizi urbani per i residenti e i fruitori della Città;

Asse progettuale 3: “Promozione pratiche e progetti di inclusione sociale per segmenti di popolazione e quartieri che presentano maggiori condizioni di disagio, e si articola in diverse azioni, alcune limitate al solo territorio cittadino, altre che riguardano tutto il territorio metropolitano.

Nello specifico le operazioni previste per ciascun asse che riguardano l'intero territorio metropolitano sono:

Asse 1 Agenda digitale metropolitana:

Realizzazione Rete civica metropolitana e servizi digitali:

- La Casa del cittadino digitale
- La Città digitale collaborativa
- Dati e Big Data Analytics per la comunità

Asse 3 Servizi per l'inclusione sociale

- Accelerazione civica e collaborazione civica tra Pubblica Amministrazione, Scuola e Imprese.

Si rende pertanto opportuno procedere ora, mediante lo strumento dell'accordo attuativo della convenzione quadro per le collaborazioni istituzionali, le Unioni di Comuni ed i Comuni non associati, a disciplinare i rapporti con il Comune Capoluogo, in quanto Autorità urbana di Bologna, relativamente alla realizzazione delle operazioni sopra riportate e ricomprese all'interno dell'Asse 1 e 3.

Con la sottoscrizione dell'Accordo, di cui al testo allegato al presente Atto, il Comune di Bologna si impegna a sviluppare il progetto realizzando gli interventi previsti e condivisi con i Comuni e mettendo a disposizione le risorse economiche assegnate e le strutture tecniche necessarie; la Città metropolitana di Bologna si impegna a garantire il coordinamento complessivo delle azioni e delle richieste sul territorio e il collegamento con

le istituzioni locali dell'Area metropolitana, attraverso gli Organismi di coordinamento esistenti – Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria metropolitana e Conferenza metropolitana di coordinamento dell'offerta di istruzione, formazione e lavoro - e a favorire la coerenza tra le azioni sopra riportate e il Piano Strategico Metropolitan. La Città metropolitana garantisce altresì al Comune di Bologna una collaborazione esecutiva per lo sviluppo e l'erogazione dei servizi e-government attraverso il Settore Strutture tecnologiche, comunicazione e servizi strumentali. Le Unioni dei Comuni e i Comuni singoli si impegnano a collaborare e a rimuovere ogni possibile ostacolo alla realizzazione del progetto.

La sottoscrizione dell'Accordo non comporta il trasferimento di risorse umane, finanziarie e strumentali tra gli enti; in sede di attuazione potranno comunque essere presenti forme di collaborazione e di condivisione di risorse, da regolarsi mediante appositi accordi operativi. L'accordo attuativo scade 60 giorni dopo la convalida degli eletti del mandato amministrativo della Città metropolitana successivo a quello in corso alla data di sottoscrizione dello stesso e potrà essere rinnovato, di comune accordo fra le Parti.

Il testo dell'Accordo Attuativo è stato sottoposto all'Ufficio di Presidenza nella seduta del 6 ottobre 2017.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della L. n. 56/2014 il Sindaco metropolitano rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana prevede all'articolo 33⁹, comma 2, lett. g), la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta della Consigliera delegata Elisabetta Scalambra.

Il presente provvedimento comporta riflessi diretti sulla situazione economico - finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

9 L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

OMISSIS

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

OMISSIS.

Si dà atto altresì che sono stati richiesti e acquisiti agli atti il parere della Dirigente dell'Area Sviluppo sociale in relazione alla regolarità tecnica, il parere di regolarità contabile della Dirigente del Settore Programmazione e gestione risorse.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città Metropolitana per gg.15 consecutivi.

Allegato:

Schema di Accordo attuativo della Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Unioni e singoli Comuni dell'area bolognese. Collaborazione fra Città metropolitana di Bologna e Comune Capoluogo per l'attuazione del PON Metro – Assi 1 e 3 nell'area metropolitana (All. A)

per Il Sindaco Metropolitan
VIRGINIO MEROLA
Il ViceSindaco Metropolitan
DANIELE MANCA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).